

NOTULAE CRYPTOGRAMICAE
9 (61 - 71)

LICHENES

NOTULAE: 61-62

Ricevute il 3 Settembre 2014
Accettate il 9 Settembre 2014

S. CAPORALE, T. PAGLIANI. Centro di Scienze Ambientali, Fondazione Mario Negri Sud, Via Nazionale 8/A, 66030 Santa Maria Imbaro (Chieti); caporale@negrissud.it.

61. **Schismatomma decolorans** (Turner & Borrer ex Sm.) Clauzade & Vězda (Roccellaceae)

+ **ABR:** Loc. Vallevò, Rocca S. Giovanni (Chieti), all'imbocco del Fosso delle Farfalle, al margine dell'area boschiva (UTM WGS84 33T E 456562, N 4681778), su *Quercus pubescens* Willd., 69 m s.l.m., 06/11/2010, S. Caporale, F. Piccoli, R. Veri et T. Pagliani; nel Fosso delle Farfalle, in area boschiva, (UTM WGS84: 33T E 456357, N 4681955), su scorza di *Quercus ilex* L. e di *Q. pubescens*, 56 m s.l.m., 20/07/2014, S. Caporale, M. Facchini et C. Giancola – Conferma della presenza in Abruzzo.

Igrofittica, ombrofittica e tendenzialmente anitrofitica (ZEDDA, 2002), *Schismatomma decolorans* è una specie ad affinità suboceanica, tipica di climi temperati miti, spesso rinvenuta su esemplari vetusti di quercia. Abbondante nell'Italia tirrenica, è presente in modo sporadico nel settore orientale della penisola (NIMIS, MARTELLOS, 2008). La precedente segnalazione per l'Abruzzo, su *Q. pubescens* e *Quercus cerris* L., era relativa ad un bosco costiero residuale contenente lembi di foresta mediterranea sempreverde (CAPORALE, PAGLIANI, 2010), situato ad una distanza in linea d'aria di circa 9 km dal Fosso delle Farfalle. Sia Fosso delle Farfalle sia Fosso S. Tommaso, dove la specie è stata precedentemente rinvenuta, sono ramificazioni di un caratteristico valone con orientamento perpendicolare alla linea di costa. La vegetazione nei pressi del corso d'acqua è quella tipica riparia a contatto con carpineti commisti a boschi termofili.

62. **Schismatomma dirinellum** (Nyl.) Zahlbr. (Roccellaceae)

+ **ABR:** Loc. Vallevò, Rocca S. Giovanni (Chieti), nel Fosso delle Farfalle, al margine dell'area boschiva (UTM WGS84: 33T E 456562, N 4681778), su scorza di *Q. pubescens*, 69 m s.l.m., 06/11/2010, S. Caporale, F. Piccoli, R. Veri et T. Pagliani – Conferma della presenza in Abruzzo.

Schismatomma dirinellum è una specie con distribuzione mediterraneo-atlantica, tipica delle aree costiere. Localmente abbondante nell'Italia tirrenica, in boschi umidi mediterranei (specialmente su *Q. ilex*), è molto rara nell'Italia adriatica (NIMIS, MARTELLOS, 2008). Secondo ZEDDA (2002) la specie presenterebbe il suo optimum nei pascoli, su alberi isolati, in aree coltivate e in boschi soggetti a sovrappascolo, risultando piuttosto nitrofila e moderatamente fotofila, come confermato dalla precedente segnalazione abruzzese in un contesto agricolo periurbano (CAPORALE *et al.*, 2009). L'attuale ritrovamento la colloca in un ambito maggiormente naturale se pur al margine del bosco.

CAPORALE S., CELLI N., DRAGANI L.K., DESIDERIO M., CALABRESE R., MARRONE M., PAGLIANI T., 2009 – *Qualità dell'aria nel comune di San Giovanni Teatino (CH, Abruzzo): Primo contributo*. Not. Soc. Lich. Ital., 22: 38.

CAPORALE S., PAGLIANI T., 2010 – *Contributo alle conoscenze floristiche della Regione Abruzzo: 7 nuovi record dalla Provincia di Chieti*. Not. Soc. Lich. Ital., 23: 35.

NIMIS P.L., MARTELLOS S., 2008 – *ITALIC - The Information System on Italian Lichens*. Version 4.0. Univ. Trieste, Dept. Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

ZEDDA L., 2002 – *The epiphytic lichens on Quercus in Sardinia (Italy) and their value as ecological indicators*. Englera, 24. 457 pp.

NOTULA: 63

Ricevuta il 3 Settembre 2014
Accettata il 9 Settembre 2014

S. CAPORALE. Centro di Scienze Ambientali, Fondazione Mario Negri Sud, Via Nazionale 8/A, 66030 Santa Maria Imbaro (Chieti); caporale@negrissud.it.

63. **Solorina saccata** (L.) Ach. (Peltigeraceae)

+ **ABR**: Loc. Val Serviera, Fara S. Martino (Chieti) (UTM WGS84: 33T E 430470, N 4660820), al suolo in faggeta, ca. 1.770 m s.l.m., 04/07/2010, *D. Di Giambattista et S. Caporale* – Conferma per la flora regionale.

Solorina saccata è un lichene terricolo a tallo folioso ben sviluppato con dei caratteristici apoteci scuri vistosamente infossati nel tallo. Specie a distribuzione artico-alpina, tipica di climi temperato-freschi, cresce su suoli calcarei ricchi di humus e muschi terricoli e non tollera l'eutrofizzazione. È considerata comune sulle Alpi ma più rara lungo la dorsale appenninica (NIMIS, MARTELOS, 2008). La stazione di rinvenimento conferma le caratteristiche ecologiche della specie, trattandosi di una faggeta matura, umida e ombreggiata. L'unica segnalazione precedente per la regione risale al 1987 in provincia de L'Aquila, sul Monte Iamiccio, nel territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo (GRILLO, ROMANO, 1987).

GRILLO M., ROMANO E., 1987 – *I licheni del Parco Nazionale d'Abruzzo. Primo contributo floristico*. Arch. Bot. Biog. Ita., 63 (3-4): 136-152.

NIMIS P.L., MARTELOS S., 2008 – *ITALIC – The Information System on Italian Lichens*. Version 4.0. Univ. Trieste, Dept. Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

NOTULA: 64

*Ricevuta il 10 Settembre 2014
Accettata il 17 Settembre 2014*

D. CATALDO, S. RAVERA*. Via Francesco Crispi 246, 95131 Catania; cataldodany@yahoo.it. *Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); sonia.ravera@unimol.it.

64. **Cetraria aculeata** (Schreb.) Fr. (Parmeliaceae)

+ **SIC**: Loc. Lago Trearie, Randazzo - Tortorici (Catania), al margine di una pineta, su muschi epigei, 1.420 m s.l.m., 10/05/2014, *D. Cataldo et F. Bersani* – Conferma per la flora regionale.

Specie fruticosa a lobi stretti di colore bruno lucido, epigea, tendenzialmente eliofila e xerofita ma con ampia plasticità ecologica, presente dalla fascia submediterranea a quella oroboreale alpina, con distribuzione bipolare (PRINTZEN *et al.*, 2013). Da estremamente rara a rara in Italia (NIMIS, MARTELOS, 2008), le ultime segnalazioni siciliane, per Etna e Madonie, risalgono all'inizio del '900 (STROBL, 1888; CARUSO, 1900; ALBO, 1925).

ALBO G., 1925 – *I licheni in Sicilia*. Boll. Acc. Sc. Lett.

Palermo: 8-85.

CARUSO S., 1900 – *Primo contributo alla lichenologia della Sicilia*. Atti Accad. Gioenia Sci. Nat. Catania, 77, ser. 4, 13: 1-25.

NIMIS P.L., MARTELOS S., 2008 – *ITALIC – The Information System on Italian Lichens*. Version 4.0. Univ. Trieste, Dept. Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

PRINTZEN C., DOMASCHKE S., FERNÁNDEZ-MENDOZA F., PÉREZ-ORTEGA S., 2013 – *Biogeography and ecology of Cetraria aculeata, a widely distributed lichen with a bipolar distribution*. In: BOONPRAGOB K., CRITTENDEN P., LUMBSCH H.T. (Eds), *Lichens: from genome to ecosystems in a changing world*. MycoKeys, 6: 33-53.

STROBL P.G., 1888 – *Flora des Etna. Lichenes* – Oesterr. Bot. Zeitschr., 38: 131-134, 161-162.

NOTULA: 65

*Ricevuta il 12 Settembre 2014
Accettata il 12 Settembre 2014*

S. RAVERA, D. PUNTILLO*. Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); sonia.ravera@unimol.it. *Museo di Storia Naturale ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); domenico.puntillo@unical.it.

65. **Candelariella viae-lacteeae** G. Thor & V. Wirth (Candelariaceae)

+ **UMB**: Loc. Le Piane, Stroncone (Terni), UTM WGS84: 33T E 305941, N 4709886), su scorza di *Quercus pubescens* Willd., 300 m s.l.m., 11/04/2008, *S. Ravera* – Conferma per la regione.

+ **CAL**: Loc. Monasterace Marina, Monasterace (Reggio Calabria), nei pressi del Museo Archeologico, su scorza di *Olea europaea* L., 10 m s.l.m., 07/09/2014, *D. Puntillo* (CLU 17180) – Conferma per la flora regionale.

Candelariella viae-lacteeae è una specie eliofila, da subnitrofila a nitrofila, e tollera moderati livelli di inquinamento atmosferico e di aridità (TRETACH, 1997; ARAGÓN, MARTÍNEZ, 2002). Probabilmente confusa con altre specie congeneriche, ricorre soprattutto su alberi isolati in ambito periurbano (PANEPINTO, TRETACH, 2014). Il campione umbro colonizza tronchi di querce in filare, lungo il margine di una strada di campagna a ridosso di un nucleo boschivo di dimensioni ridotte; si accompagna a specie tipiche di comunità dello *Xanthorion*. Il campione rinvenuto in Calabria su olivo si accompagna a *Waynea stoechadiana* (Abassi Maaf & Cl. Roux) Cl. Roux & P. Clerc, specie tipicamente mediterraneo-atlantica.

ARAGÓN G., MARTÍNEZ I., 2002 – *Candelariella faginea*

and *C. viae-lactea*, new to SW Europe. *Lichenologist*, 34(1): 81-88.

PANEPINTO F., TRETACH M., 2014 – *Notulae Cryptogamicae, Lichenes*, 8: 58. *Inform. Bot. Ital.*, 46(1): 90.

TRETACH M., 1997 – *Additions to the Italian lichen flora*. *Webbia*, 51(2): 391-403.

NOTULAE: 66-67

Ricevute il 13 Settembre 2014
Accettate il 16 Settembre 2014

D. PUNTILLO, M. PUNTILLO. Museo di Storia Naturale ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); domenico.puntillo@unical.it; m.puntillo@alice.it.

66. **Bapalmuia kakouettae** Sérus.
(Pilocarpaceae)

+ **CAL**: Loc. Vallone Milo, Polia (Vibo Valentia), su foglia di *Laurus nobilis* L., 250 m s.l.m., 04/09/2011, D. Puntillo et M. Puntillo (CLU 14603) – Nuovo per la regione. Seconda stazione per l'Italia.

Bapalmuia kakouettae è una specie foliicola epifilla recentemente raccolta in Campania nella Valle del Bussento (PUNTILLO *et al.*, 2000). Altre stazioni note per l'Europa sono in Francia, nel NE della Spagna, Madeira e Isole Canarie (SÉRUSIAUX *et al.*, 2002). La specie è stata raccolta su foglie di *L. nobilis* in una valle fluviale stretta e lunga alcuni chilometri con pareti verticali stillicidiose ricche di molte briofite ascrivibili all'*Eucladio verticillati-Adiantetum capilli-veneris*. La valle ospita altre rare crittogame tra cui le felci tropicali *Pteris cretica* L. e *Woodwardia radicans* (L.) Sm.; la stazione comprende altre specie foliicole.

67. **Julella sericea** (A.Massal.) Coppins
(Thelenellaceae)

+ **CAL**: Loc. Vallone Milo, Polia (Vibo Valentia), su scorza di *Fraxinus ornus* L., 285 m s.l.m., 04/09/2011, D. Puntillo et M. Puntillo (CLU 14662) – Nuovo per la regione.

Julella sericea è un raro fungo pirenocarpaceo probabilmente non lichenizzato noto per il Veneto, la Sardegna ed il Lazio (NIMIS, MARTELOS 2008). Specie corticola, si instaura su scorza liscia soprattutto di *F. ornus*. Inoltre è subneutrofila, abbastanza mesofila, eliofila e poco nitrofila. Il campione segnalato è stato raccolto su una balza soleggiata all'esterno del Vallone Milo dove si accompagna con altre specie pirenocarpacee.

NIMIS P.L., MARTELOS S., 2008 – *ITALIC – The*

Information System on Italian Lichens. Version 4.0. Univ. Trieste, Dept. Biology, IN4.0/1 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).

PUNTILLO D., BRICAUD O., SÉRUSIAUX E., 2000 – *A further locality with foliicolous lichens in Italy, with taxonomical and ecological data on foliicolous lichens in Western Europe*. *Cryptogamie, Mycologie*, 21: 171-186.

SÉRUSIAUX E., GÓMEZ-BOLEA A., LONGÁN A., LÜCKING R., 2002 – *Byssoloma llimona nov. sp., from Continental Spain, Madeira and the Canary Islands*. *Lichenologist*, 34 (3): 183-188.

MUSCI

NOTULAE: 68-71

Ricevute il 2 Luglio 2014
Accettate il 18 Luglio 2014

S. POPONESSI*, M. ALEFFI**, R. VENANZONI*.
*Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; silvia.poponessi@hotmail.it. **Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Laboratorio ed Erbario di Briologia, Università di Camerino, Via Pontoni 5, 62032 Camerino (Macerata).

68. **Tortella inflexa** (Bruch) Broth.
(Trichostomoideae)

+ **UMB**: Orto Medievale, San Pietro (PG), 442 m s.l.m. (UTM: 33T 288.4775) suolo e resti di opere murarie, 10/06/2011, S. Poponessi (PERU). – Specie nuova per l'Umbria.

Raccolto in area di interesse storico ed architettonico quale la vecchia via Etrusco - Romana e la porta urbana del 1200.

Appartiene al corotipo mediterraneo-atlantico (SMITH, 2004), è un *taxon* che cresce prevalentemente in rocce basiche, dal piano pianiziale al collinare (CORTINI PEDROTTI, 2006).

Secondo la Check-list di ALEFFI *et al.* (2008) tale rinvenimento nella regione umbra va a completare la diffusione della specie nel centro Italia, mentre risulta assente nelle regioni settentrionali fatta ad eccezione del Trentino Alto Adige.

69. **Tortula canescens** Mont. (Pottioidae)

+ **UMB**: Orto Medievale, San Pietro (PG), 442 m s.l.m. (UTM: 33T 288.4775) su corteccia, 22/11/2010, S. Poponessi (PERU). - Specie nuova per l'Umbria.

Presente in sparsi esemplari, il *taxon* è stato rinvenuto, in più esemplari, sulla corteccia di *Olea*

europaea L. Tendenza acidofila sub neutrofila (DIERBEN, 2001).

Appartiene al corotipo mediterraneo-atlantico (SMITH, 2004). Secondo la Check-list di ALEFFI *et al.* (2008) tale rinvenimento nella regione umbra va a completare la diffusione della specie nell'Italia centrale, già confermata nelle Isole e per le regioni meridionali ma non ancora per quelle settentrionali della Penisola.

70. **Amblystegium subtile** (Hedw.) Schimp.
(Amblystegiaceae)

+ **UMB**: Orto Medievale, San Pietro (PG), 442 m s.l.m. (UTM: 33T 288.4775) stagni con presenza di acqua, 23/11/2010, S. Poponessi (PERU). – Conferma per la regione Umbria.

Amblystegium subtile è stato raccolto sul bordo di stagni artificiali creati appositamente all'interno dell'Orto Medievale. Elemento corologico boreosubtropicale/montano-alpino-artico (DIERBEN, 2001).

La specie è una conferma per l'Umbria, è stata segnalata un'unica volta da Fiorini Mazzanti nel 1841 come *Leskea subtilis* Hedw. con la seguente descrizione del luogo di rinvenimento "In collibus *Humbriae ad truncos arborum*" (FIORINI MAZZANTI, 1841).

Secondo la Check-list di ALEFFI *et al.* (2008) la specie è diffusa in Italia prevalentemente in Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Sicilia. Per le regioni centrali sono necessarie delle conferme dopo il 1950.

71. **Pseudoleskea incurvata** (Hedw.) Loeske
(Leskeaceae)

+ **UMB**: Orto Medievale, San Pietro (PG), 442 m s.l.m. (UTM: 33T 288.4775) su corteccia, 20/11/2010, S. Poponessi (PERU). – Conferma per la regione Umbria.

Raccolto su corteccia di *Tilia platyphyllos* Scop. e di *Olea europea* L.

Appartiene al corotipo europea boreale-montana (SMITH, 2004).

Secondo la Check-list di ALEFFI *et al.* (2008) la specie è diffusa in Italia da segnalazioni recenti nella maggior parte delle regioni. Le regioni nelle quali la specie non è ancora stata riconfermata prima di adesso sono: Umbria, Liguria, Basilicata e Sardegna.

La specie è una conferma per l'Umbria, è stata segnalata da Martinelli Conte prof. Ugolino nell'agosto del 1913 nella Cresta del Monte Vettore, su calcare a 2400 m s.l.m. (BOTTINI, 1914) e da Fiorini Mazzanti nei Monti dell'Umbria durante un escursione nel 1840 (FIORINI MAZZANTI, 1841).

ALEFFI M., TACCHI R., CORTINI PEDROTTI C., 2008 – *Check-list of the Hornworts, Liverworts and Mosses of Italy*. Bocconea, 22: 1-255.

BOTTINI A., 1914 – *Spigolature briologiche N. 3*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Pisa Mem., 23: 37-43.

CORTINI PEDROTTI C., 2006 – *Flora dei muschi d'Italia*. Antonio Delfino Editore, II parte: 819-1035.

DIERBEN K., 2001 – *Distribution, ecological amplitude and phytosociological characterization of European bryophytes*. Bryophytorum Bibliotheca, 56: 1-289.

FIORINI MAZZANTI E., 1841 – *Specimen bryologiae romanae*. Roma.

SMITH A.J.E., 2004 – *The moss flora of Britain and Ireland* (2nd Ed.). Cambridge University Press.